

Pio esercizio della
Via Crucis

venerdì

18

marzo

2022

"La parola
della Croce"

- via Crucis con San Paolo -

(Remo Lupi)



INTRODUZIONE

San Paolo è stato il più grande divulgatore di tutti i tempi del Vangelo e da vero discepolo di Gesù ha preso la croce su di sé e ha seguito il Maestro. Egli ha vissuto in prima persona la passione di Gesù come racconta egli stesso: «Sono stato crocifisso con Cristo. Non son più io che vivo: è Cristo che vive in me. La vita che ora vivo in questo mondo la vivo per la fede nel Figlio di Dio che mi ha amato e volle morire per me» (*Gal 2,19-20*); e in un altro passo dice: «D'ora innanzi nessuno mi procuri fastidi: io porto le stigmate di Gesù sul mio corpo.» (*Gal 6,17*).

Quindi, le sue parole, davvero autorevoli, di testimone privilegiato della Passione di Gesù, ci accompagneranno durante la Via Crucis per offrirci spunti interessanti per la nostra vita, perché «la morte di Cristo in croce, che noi predichiamo, sembra una pazzia a quelli che vanno verso la perdizione; ma per noi, che veniamo salvati da Dio, è la potenza di Dio» (*1Cor 1,18*).

PREGHIERA

Signore Gesù,
la Via Crucis ci insegna
a saper portare la croce con dignità,
a saper guardare a te, Agnello immolato,
che doni la vita per noi.
Seguendo l'esempio
del grande apostolo san Paolo,
aiutaci ad accogliere le prove
e le sofferenze che la vita ci riserva
con animo davvero cristiano
e aperto al misterioso
e provvidente disegno di Dio,
affinché non dimentichiamo mai le tue parole:
«Chi mi segue senza portare la sua croce
non può essere mio discepolo". *Lc 14,27*

CANTO INIZIALE

ABBRACCIAMI

Gesù parola viva e vera
sorgente che disseta
e cura ogni ferita
ferma
su di me i tuoi occhi
la tua mano stendi
e donami la vita

*Rit. Abbracciami dio dell'eternità
rifugio dell'anima
grazia che opera
Riscaldami fuoco che libera
manda il tuo spirito
Maranatha Gesù*

Gesù asciuga il nostro pianto
leone vincitore della tribù di giuda
vedi
nella tua potenza
questo cuore sciogli
con ogni sua paura

SALUTO LITURGICO

P. Nel nome del Padre del Figlio e dello Spirito Santo

T. Amen

P. Il Signore sia con noi mentre percorriamo la via della croce

T. E con il tuo spirito.

P. Agnello di Dio, tu che togli i peccati del mondo

T. perdonaci, o Signore;

P. Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo

T. ascolta la nostra voce, o Signore;

P. Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo

T. abbi pietà di noi, o Signore.

P. Preghiamo.

Infondi in noi o Padre, la sapienza e la forza del tuo Spirito, perché camminiamo con Cristo sulla via della croce, pronti a far dono della nostra vita per manifestare al mondo la speranza del tuo regno.

Per Cristo nostro Signore. Amen

I STAZIONE

Gesù è condannato a morte

Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

Perché con la tua croce hai redento il mondo.

Passo Biblico

Dalla lettera di san Paolo apostolo agli Efesini *(Ef 4,29-32)*

Nessuna parola cattiva esca dalla vostra bocca, ma piuttosto parole buone che possano servire per un'opportuna edificazione, giovando a quelli che ascoltano. E non vogliate rattristare lo Spirito Santo di Dio, con il quale foste segnati per il giorno della redenzione. Scompaiano da voi ogni asprezza, sdegno, ira, grida e maldicenze con ogni sorta di malignità. Siate invece benevoli gli uni verso gli altri, misericordiosi, perdonandovi a vicenda come Dio ha perdonato a voi in Cristo.

Meditazione

Le parole cattive

Quante parole cattive, quante parole inutili escono ancora dalla nostra bocca che non giovano al bene comune anzi, molto spesso, offendono e fanno male al prossimo. Le parole davvero possono condannare e possono uccidere le persone. Impariamo, nei momenti critici, a non parlare subito in modo impulsivo, ma ad attendere qualche secondo per invocare lo Spirito Santo e chiedere: «Spirito Santo, guidami nel parlare, aiutami a vedere Gesù nei fratelli che ho davanti, aiutami a identificarmi con loro, affinché possa pensare a quali parole mi potrebbero aiutare in questa particolare situazione».

Invocazioni

Diciamo insieme: **Perdonaci, Signore.**

- Per le nostre parole cattive.
- Per le nostre parole inutili.
- Per i nostri giudizi sommari.

Preghiamo

Signore Gesù, aiutaci a usare bene le parole per costruire rapporti di fiducia, per incoraggiare e infondere speranza, e non per offendere e giudicare. Amen.

*Santa Madre, deh, voi fate
che le piaghe del Signore
siano impresse nel mio cuore.*

II STAZIONE

Gesù è caricato della Croce

Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

Perché con la tua croce hai redento il mondo.

Passo Biblico

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi (1Cor 1,18)

La parola della croce infatti è stoltezza per quelli che si perdono, ma per quelli che si salvano, ossia per noi, è potenza di Dio.

Sta scritto infatti: Distruggerò la sapienza dei sapienti e annullerò l'intelligenza degli intelligenti.

Meditazione

La morte di Cristo in croce è potenza di Dio

Nella società di oggi guai a parlare della croce. Eppure l'umanità, quotidianamente, si carica di fardelli pesanti per poter andare avanti; si finisce di portarne uno e ce n'è subito un altro lì pronto da caricarsi, e barcollando si procede senza una meta, vivendo alla giornata. Vissuti così, il sacrificio e la prova sono stoltezza, perché non insegnano nulla e procurano solo rassegnazione e frustrazione. La croce, invece, vissuta in modo cristiano è potenza di Dio, perché ce ne fa scoprire le potenzialità, cioè il disegno che c'è dietro la sofferenza e la fatica, e ci fa capire che nulla è inutile nel cammino della vita. Anzi, a volte si impara proprio a vivere dopo una prova: infatti dopo la croce c'è sempre la risurrezione, cioè la rinascita, che si può manifestare in piccoli gesti, in piccoli segni, i quali vanno scoperti intorno a noi, perché procurano nuovo slancio e nuova partenza.

Invocazioni

Diciamo insieme: **Perdonaci, Signore.**

- Quando non accettiamo la croce.
- Quando siamo insofferenti e scontrosi.
- Quando siamo alla finestra e non ci prendiamo le nostre responsabilità.

Preghiamo

Signore Gesù, aiutaci ad accogliere la croce in modo cristiano, affidandoci serenamente alla volontà di Dio Padre. Amen.

*Santa Madre, deh, voi fate
che le piaghe del Signore
siano impresse nel mio cuore.*

III STAZIONE

Gesù cade la prima volta

Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

Perché con la tua croce hai redento il mondo.

Passo Biblico

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Colossesi *(Col 1,24-26)*

Ora io sono lieto nelle sofferenze che sopporto per voi e do compimento a ciò che, dei patimenti di Cristo, manca nella mia carne, a favore del suo corpo che è la Chiesa. Di essa sono diventato ministro, secondo la missione affidatami da Dio verso di voi di portare a compimento la parola di Dio, il mistero nascosto da secoli e da generazioni, ma ora manifestato ai suoi santi.

Meditazione

Le sofferenze quotidiane

Cadiamo sotto il peso dei problemi, delle prove e delle sofferenze quotidiane. Per rialzarci e riprendere il nostro cammino con energia, dobbiamo chiederci: «Perché sopporto tutto questo?». E le risposte sono: per la famiglia, per i figli, per un sogno da realizzare, per essere utili agli altri... Sono tutte risposte che ci presentano un progetto da portare avanti, da concretizzare. È ciò che ha fatto Gesù portando la croce fino al sacrificio di sé per salvare l'umanità. È importante, allora, per sopravvivere alle sofferenze quotidiane, avere un progetto, un percorso di vita, un ideale, è sufficiente anche il semplice fare bene con responsabilità il proprio dovere, accogliendo in modo cristiano le gioie

e le prove, perché il nostro esempio serva ad altri per fare altrettanto e creare una società più giusta.

Invocazioni

Diciamo insieme: **Perdonaci, Signore.**

- Quando ci sentiamo schiacciati e oppressi dai problemi.
- Quando cerchiamo di evitare le prove.
- Quando vorremmo mollare tutto.

Preghiamo

Signore Gesù, aiutaci a portare le sofferenze e le prove quotidiane con dignità e senza scoraggiarci. Amen.

*Santa Madre, deh, voi fate
che le piaghe del Signore
siano impresse nel mio cuore.*

IV STAZIONE

Gesù incontra sua Madre

Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

Perché con la tua croce hai redento il mondo.

Passo Biblico

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi (1Cor 1,27 -31)

Ma quello che è stolto per il mondo, Dio lo ha scelto per confondere i sapienti; quello che è debole per il mondo, Dio lo ha scelto per confondere i forti; quello che è ignobile e disprezzato per il mondo, quello che è nulla, Dio lo ha scelto per ridurre al nulla le cose che sono, perché nessuno possa vantarsi di fronte a Dio. Grazie a lui voi siete in Cristo Gesù, il quale per noi è diventato sapienza per opera di Dio, giustizia, santificazione e redenzione, perché, come sta scritto, chi si vanta, si vanti nel Signore.

Meditazione

Dio ha scelto quelli che gli uomini considerano deboli

Maria è una creatura umile, apparentemente fragile e debole, eppure è stata scelta per diventare la Madre di Dio. La vita di Maria insegna che Dio privilegia le persone umili e semplici, per questo in un altro passo san Paolo dice: «Se proprio bisogna vantarsi, io mi vanterò della mia debolezza» (2Cor 11,30). L'umiltà disarmava, stempera le tensioni, non mette a disagio e fa sentire tutti uguali e accolti allo stesso modo. Maria è grande perché accoglie nel suo grembo Gesù e lo rende uno di noi, in tutto simile a noi eccetto che nel peccato. Essere consci della propria debolezza e della propria fragilità, aiuta a confidare di più in

Dio e meno in sé stessi, apre il cuore alla gratitudine per le opere che Dio compie attraverso povere creature umane.

Invocazioni

Diciamo insieme: **Perdonaci, Signore.**

- Quando siamo pieni di noi stessi.
- Quando non riconosciamo i nostri limiti.
- Quando non siamo grati e riconoscenti.

Preghiamo

Signore Gesù, aiutaci a riconoscere la nostra fragilità e la nostra debolezza, affinché sappiamo confidare di più in te. Amen.

*Santa Madre, deh, voi fate
che le piaghe del Signore
siano impresse nel mio cuore.*

V STAZIONE

Gesù è aiutato da Simone di Cirene a portare la croce

Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.
Perché con la tua croce hai redento il mondo.

Passo Biblico

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Galati (*Gal 6,2-5*)

Portate i pesi gli uni degli altri: così adempirete la legge di Cristo. Se infatti uno pensa di essere qualcosa, mentre non è nulla, inganna sé stesso. Ciascuno esamini invece la propria condotta e allora troverà motivo di vanto solo in sé stesso e non in rapporto agli altri. Ciascuno infatti porterà il proprio fardello.

Meditazione

Portare i pesi degli altri...

Portare i pesi degli altri è un grande gesto cristiano di carità, perché vuoi dire rallentare il nostro cammino per affiancare un fratello o una sorella che sono in difficoltà e faticano ad andare avanti.

Accompagnarli e condividere il loro peso vuol dire proprio farsi carico dei pesi degli altri attraverso l'aiuto concreto, l'ascolto e la preghiera. È un atteggiamento che va contro corrente nella società di oggi, che possiamo definire opportunistica perché mira solo all'interesse e all'affermazione personale, alla competizione e al successo da perseguire a tutti i costi. Calpestando, purtroppo, proprio coloro che faticano, che rimangono indietro, che non sono super aggiornati e non fanno parte del sistema.

Invocazioni

Diciamo insieme: **Perdonaci, Signore.**

- Quando restiamo indifferenti davanti ai problemi degli altri.
- Quando non siamo capaci di ascoltare.
- Quando non siamo capaci di rinunciare un po' a noi stessi per aiutare gli altri.

Preghiamo

Signore Gesù, aiutaci a rallentare il nostro passo per accompagnare chi è in difficoltà, condividendo i pesi di chi è oppresso e schiacciato dalla vita. Amen.

*Santa Madre, deh, voi fate
che le piaghe del Signore
siano impresse nel mio cuore.*

VI STAZIONE

Veronica asciuga il volto di Gesù

Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.
Perché con la tua croce hai redento il mondo.

Passo Biblico

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani *(Rm 12,9-13)*

La carità non sia ipocrita: detestate il male, attaccatevi al bene; amatevi gli uni gli altri con affetto fraterno, garegiate nello stimarvi a vicenda. Non siate pigri nel fare il bene, siate invece ferventi nello spirito; servite il Signore. Siate lieti nella speranza, costanti nella tribolazione, perseveranti nella preghiera. Condividete le necessità dei santi; siate premurosi nell'ospitalità.

Meditazione

Servire il Signore

Servire il Signore, cioè asciugare il suo volto nei fratelli e nelle sorelle, si concretizza nell'amare e valorizzare il nostro prossimo, facendo sentire tutti figli di Dio; è fare del bene a chi è nel bisogno, donando speranza; è accogliere coloro che sono stranieri. È tergere il volto della Chiesa, rendendola più pulita, più autentica attraverso il nostro impegno cristiano vissuto con coerenza. La vita è servizio, la fede è servizio, essere cristiani è servizio, ce lo ricordano le parole di Gesù: «Infatti anche il Figlio dell'uomo è venuto non per farsi servire, ma per servire e per dare la propria vita come riscatto per la liberazione degli uomini» (Me 10,45); e in un altro brano: «Dunque, se io, Signore e

Maestro, vi ho lavato i piedi, anche voi dovete lavarvi i piedi gli uni gli altri» (Gv 13,14).

Invocazioni

Diciamo insieme: **Perdonaci, Signore.**

- Quando non ti abbiamo riconosciuto nei poveri e negli emarginati.
- Quando non ti abbiamo servito nei fratelli e nelle sorelle che avevamo accanto.
- Quando non abbiamo perseverato nel bene.

Preghiamo

Signore Gesù, aiutaci a servirti nei fratelli e nelle sorelle che più hanno bisogno di aiuto, affinché testimoniamo la tua carità infinita.
Amen.

*Santa Madre, deh, voi fate
che le piaghe del Signore
siano impresse nel mio cuore.*

VII STAZIONE

Gesù cade la seconda volta

Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

Perché con la tua croce hai redento il mondo.

Passo Biblico

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Filippesi *(Fil 2,2-4)*

[...] rendete piena la mia gioia con un medesimo sentire e con la stessa carità, rimanendo unanimi e concordi. Non fate nulla per rivalità o vanagloria, ma ciascuno di voi, con tutta umiltà, consideri gli altri superiori a sé stesso. Ciascuno non cerchi l'interesse proprio, ma anche quello degli altri.

Meditazione

Non fate nulla per invidia o vanto

Quante cadute, anche nella Chiesa, per invidia o per vanità. Sono due atteggiamenti che contrastano con il Vangelo, eppure sono presenti in noi, nei nostri ambienti di vita. Il voler primeggiare a tutti i costi sugli altri, il cercare gli onori terreni, sono tentazioni che si presentano quotidianamente e rischiano di farci cadere. La via di uscita da questa schiavitù è l'umiltà, che consiste nel riconoscere con sincerità quello che realmente siamo, riconoscendo negli altri i doni e i pregi che possiedono, scoprendo quanto sia importante la loro presenza per la nostra vita. Ci sarà di aiuto il collaborare con il prossimo per unire le forze, le energie positive e le idee, ringraziando Dio per il dono dei fratelli e delle sorelle.

Invocazioni

Diciamo insieme: **Perdonaci, Signore.**

- Quando rimaniamo chiusi nel nostro egoismo.
- Quando faticiamo a collaborare con gli altri.
- Quando non ringraziamo per il dono dei fratelli e delle sorelle.

Preghiamo

Signore Gesù, aiutaci ad accogliere i fratelli e le sorelle che ci poni accanto come un dono importante per la nostra vita. Amen.

*Santa Madre, deh, voi fate
che Le piaghe del Signore
siano impresse nel mio cuore.*

VIII STAZIONE

Gesù incontra le donne di Gerusalemme

Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

Perché con la tua croce hai redento il mondo.

Passo Biblico

Dalla seconda lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi (2Cor 7,8-10)

Anche se vi ho rattristati con la mia lettera, non me ne rincresce; e se pure ne ho provato rincrescimento (poiché vedo che quella lettera, quantunque per breve tempo, vi ha rattristati), ora mi rallegro, non perché siete stati rattristati, ma perché questa tristezza vi ha portati al ravvedimento; poiché siete stati rattristati secondo Dio, in modo che non aveste a ricevere alcun danno da noi. Perché la tristezza secondo Dio produce un ravvedimento che porta alla salvezza, del quale non c'è mai da pentirsi; ma la tristezza del mondo produce la morte.

Meditazione

La tristezza che rientra nei piani di Dio

Siamo sinceri: molte volte gli incontri tra persone, soprattutto in certe circostanze dolorose, possono sembrare stucchevoli, un po' ipocriti e scontati, con il rischio di fare aumentare quel senso di tristezza e di angoscia che accompagnano certi eventi. Questa è la tristezza del mondo che chiude gli orizzonti e porta alla morte spirituale. La tristezza "che rientra nei piani di Dio" è quella che ci aiuta a capire che strada stiamo percorrendo, che situazione stiamo vivendo, aiutandoci a fare un serio esame di coscienza per convertire la nostra vita verso il

bene. In certe situazioni sarebbe meglio pronunciare meno parole e ascoltare di più la Parola di Dio.

Invocazioni

Diciamo insieme: **Perdonaci, Signore.**

- Quando confidiamo troppo nella sapienza degli uomini.
- Quando pretendiamo di avere sempre le parole per ogni circostanza.
- Quando non ci affidiamo alla Parola di Dio.

Preghiamo

Signore Gesù, donaci il desiderio di approfondire la Parola di Dio per essere capaci di ascoltare e di confortare i fratelli e le sorelle che sono in difficoltà. Amen.

*Santa Madre, deh, voi fate
che le piaghe del Signore
siano impresse nel mio cuore.*

IX STAZIONE

Gesù cade la terza volta

Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.
Perché con la tua croce hai redento il mondo.

Passo Biblico

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Colossesi *(Col 2,6-8)*

Come dunque avete accolto Cristo Gesù, il Signore, in lui camminate, radicati e costruiti su di lui, saldi nella fede come vi è stato insegnato, sovrabbondando nel rendimento di grazie. Fate attenzione che nessuno faccia di voi sua preda con la filosofia e con vuoti raggiri ispirati alla tradizione umana, secondo gli elementi del mondo e non secondo Cristo.

Meditazione

La mentalità del mondo

Un'altra caduta ricorrente e di estrema attualità: la mentalità del mondo. Chi sono i nostri maestri e i nostri modelli di vita? Quanto tempo passiamo davanti alla televisione e quanto ci facciamo influenzare dai messaggi che divulgano certi programmi televisivi o certe riviste superficiali? Dedichiamo altrettanto tempo alla lettura del Vangelo, delle biografie dei santi, di letture di formazione umana e cristiana? I nostri discorsi che argomenti trattano? Parliamo e ci confrontiamo su argomenti spirituali? Riflettiamo su queste domande e pensiamo quante volte siamo caduti e purtroppo non ce ne siamo accorti, perché è la mentalità del mondo ...

Invocazioni

Diciamo insieme: **Perdonaci, Signore.**

- Quando ci lasciamo influenzare dalla mentalità del mondo.
- Quando siamo condizionati dagli altri e seguiamo dei modelli di vita poco cristiani.
- Quando non approfondiamo argomenti spirituali.

Preghiamo

Signore Gesù, aiutaci a non farci schiacciare dalla mentalità del mondo; aiutaci a seguire esempi di vita cristiana. Amen.

*Santa Madre, deh, voi fate
che le piaghe del Signore
siano impresse nel mio cuore.*

X STAZIONE

Gesù è spogliato delle vesti

Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.
Perché con la tua croce hai redento il mondo.

Passo Biblico

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Filippesi *(Fil 2,5-8)*

Abbiate in voi gli stessi sentimenti di Cristo Gesù: egli, pur essendo nella condizione di Dio, non ritenne un privilegio l'essere come Dio, ma svuotò sé stesso assumendo una condizione di servo, diventando simile agli uomini. Dall'aspetto riconosciuto come uomo, umiliò sé stesso facendosi obbediente fino alla morte e a una morte di croce.

Meditazione

Abbassò sé stesso

Impariamo ad abbassarci, cioè ad essere più umili e più modesti, spogliandoci da tutto ciò che è inutile, superfluo e che appesantisce il nostro cammino. Per fare questo, dobbiamo mettere ordine dentro di noi, evidenziando i valori che ci devono orientare e guidare, eliminando il resto. Ogni tanto, allora, è importante riprogrammare la nostra vita secondo il Vangelo. Ci possono aiutare la preghiera in cui chiediamo il nostro vero bene, l'ascolto della Parola di Dio e i due comandamenti dell'amore: amare Dio con tutto il cuore, l'anima e la mente; amare il prossimo come se stessi *(cf. Mt 22,37 -39)*.

Invocazioni

Diciamo insieme: **Perdonaci, Signore.**

- Quando non siamo capaci di rinunciare alle cose meno importanti.
- Quando non mettiamo i valori spirituali nelle nostre priorità.
- Quando non mettiamo ordine dentro di noi.

Preghiamo

Signore Gesù, aiutaci a mettere ordine dentro di noi, affinché impariamo a rinunciare al superfluo e a tutto ciò che appesantisce il nostro cammino. Amen.

*Santa Madre, deh, voi fate
che le piaghe del Signore
siano impresse nel mio cuore.*

XI STAZIONE

Gesù è inchiodato sulla croce

Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

Perché con la tua croce hai redento il mondo.

Passo Biblico

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani *(Rm 12,1-2)*

Vi esorto dunque, fratelli, per la misericordia di Dio, a offrire i vostri corpi come sacrificio vivente, santo e gradito a Dio; è questo il vostro culto spirituale. Non conformatevi a questo mondo, ma lasciatevi trasformare rinnovando il vostro modo di pensare, per poter discernere la volontà di Dio, ciò che è buono, a lui gradito e perfetto.

Meditazione

La volontà di Dio

Fare la volontà di Dio, molte volte, comporta rinunciare alla nostra volontà, di più: è "inchiodare" alla croce la nostra volontà, le nostre idee, i nostri piccoli orizzonti per fare spazio alla volontà di Dio, che va oltre la nostra piccola visuale e vuole il nostro vero bene. Fare la volontà di Dio vuol dire affidarci pienamente a Dio Padre per lasciarci accompagnare da lui, mettendo la nostra più totale disponibilità a camminare. Certo, il cammino è arduo, a volte incomprensibile, ma le sorprese di Dio, cioè le sue luci che rischiarano i nostri passi, non mancano e ci confermano che siamo sulla giusta strada.

Invocazioni

Diciamo insieme: **Perdonaci, Signore.**

- Quando non ci abbandoniamo alla volontà di Dio.
- Quando pensiamo di avere sempre ragione e non ci mettiamo in discussione.
- Quando non vediamo i segni della presenza di Dio intorno a noi.

Preghiamo

Signore Gesù, fa' che ci abbandoniamo con fede ed entusiasmo alla volontà di Dio Padre, perché è l'unico modo per realizzare il progetto che è stato tracciato su di noi. Amen.

*Santa Madre, deh, voi fate
che le piaghe del Signore
siano impresse nel mio cuore.*

XII STAZIONE

Gesù muore sulla Croce

Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

Perché con la tua croce hai redento il mondo.

Passo Biblico

Dalla seconda lettera di san Paolo apostolo di Corinzi (2Cor 4,8-11)

In tutto, infatti, siamo tribolati, ma non schiacciati; siamo sconvolti, ma non disperati; perseguitati, ma non abbandonati; colpiti, ma non uccisi, portando sempre e dovunque nel nostro corpo la morte di Gesù, perché anche la vita di Gesù si manifesti nel nostro corpo. Sempre infatti, noi che siamo vivi, veniamo consegnati alla morte a causa di Gesù, perché anche la vita di Gesù si manifesti nella nostra carne mortale.

breve pausa di silenzio

Meditazione

Perseguitati ma non abbandonati

Oggi, se viviamo con coerenza la fede cristiana, c'è il rischio di subire una sorta di persecuzione che si manifesta, talvolta, in atteggiamenti velati, non eclatanti, ma che fanno tanto male. Tra le manifestazioni più comuni troviamo l'indifferenza, lo scherno veicolato da battute di dubbio gusto, l'emarginazione: anche queste sono forme di martirio. Ci dobbiamo ricordare, però, che non siamo soli e abbandonati a noi stessi, Gesù è con noi, accanto a noi, ci sostiene e ci dà coraggio, come ci confermano le sue parole: «lo sarò sempre con voi, tutti i giorni, sino

alla fine del mondo» (Mt 28,20). E nel discorso della Montagna, ricorda ai suoi discepoli: «Beati quelli che sono perseguitati perché fanno la volontà di Dio: Dio dona loro il suo regno. Beati siete voi quando vi insultano e vi perseguitano, quando dicono falsità e calunnie contro di voi perché avete creduto in me. Siate lieti e contenti, perché Dio vi ha preparato in cielo una grande ricompensa: infatti, prima di voi, anche i profeti furono perseguitati» (Mt5,10-12).

Invocazioni

Diciamo insieme: **Perdonaci, Signore.**

- Quando non accettiamo le piccole persecuzioni quotidiane per la nostra fede.
- Quando non ci fidiamo di te.
- Quando non siamo coerenti con la nostra fede.

Preghiamo

Signore Gesù, aiutaci ad accogliere le piccole persecuzioni quotidiane, affinché ci purifichiamo interiormente e siamo sempre più saldi in te. Amen.

*Santa Madre, deh, voi fate
che le piaghe del Signore
siano impresse nel mio cuore.*

XIII STAZIONE

Gesù è deposto dalla croce

Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

Perché con la tua croce hai redento il mondo.

Passo Biblico

Dalla lettera di san Paolo apostolo i Colossesi *(Col 1,17-20)*

Egli (Gesù) è prima di tutte le cose e tutte in lui sussistono. Egli è anche il capo del corpo, della Chiesa. Egli è principio, primogenito di quelli che risorgono dai morti, perché sia lui ad avere il primato su tutte le cose. È piaciuto infatti a Dio che abiti in lui tutta la pienezza e che per mezzo di lui e in vista di lui siano riconciliate tutte le cose, avendo pacificato con il sangue della sua croce sia le cose che stanno sulla terra, sia quelle che stanno nei cieli.

Meditazione

Egli deve avere il primo posto in tutto

Gesù ha dato la vita per noi e noi che posto gli diamo nella nostra vita? Dare il primo posto a Gesù, vuoi dire, semplicemente, vivere in modo cristiano, cioè essere suoi testimoni, riferendoci sempre al Vangelo e al Magistero della Chiesa che cerca di attualizzare e rendere vivo il messaggio di Gesù. Dare il primo posto a Gesù è dire a gran voce: mi fido di Gesù, vale la pena di seguirlo, egli non delude, perché è il vero Signore della storia. Dare il primo posto a Gesù è testimoniare il suo Vangelo con coraggio e convinzione nei nostri ambienti di vita, perché crediamo che sia un valore grande che debba essere conosciuto da tutti.

Invocazioni

Diciamo insieme: **Perdonaci, Signore.**

- Quando non ti mettiamo tra le nostre priorità.
- Quando la nostra vita non parla di te.
- Quando viviamo nell'indifferenza.

Preghiamo

Signore Gesù, aiutaci a farti spazio nella nostra vita per testimoniarti con coerenza e passione al nostro prossimo. Amen.

*Santa Madre, deh, voi fate
che le piaghe del Signore
siano impresse nel mio cuore.*

XIV STAZIONE

Gesù è depresso nel sepolcro

Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.
Perché con la tua croce hai redento il mondo.

Passo Biblico

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani (*Rm 6,10-13*)

Infatti egli (Gesù) morì, e morì per il peccato una volta per tutte; ora invece vive, e vive per Dio. Così anche voi consideratevi morti al peccato, ma viventi per Dio, in Cristo Gesù.

Il peccato dunque non regni più nel vostro corpo mortale, così da sottomettervi ai suoi desideri. Non offrite al peccato le vostre membra come strumenti di ingiustizia, ma offrite voi stessi a Dio come viventi, ritornati dai morti, e le vostre membra a Dio come strumenti di giustizia.

Meditazione

Viventi per Dio

Consapevoli di essere stati salvati e resi figli di Dio, dobbiamo vivere per Dio, cioè essere degli autentici testimoni del suo amore. Non dobbiamo farci condizionare e schiacciare dal peccato, farci chiudere nei sepolcri degli uomini che spengono ogni speranza cristiana. Viventi per Dio è essere testimoni della luce, essere persone ottimiste che con la propria vita rendono Dio vivo e presente nella società, perché «abbiamo messo la nostra speranza nel Dio vivente» (*1Tm 4,10*). È affermare la cultura

della vita, perché la vita proviene da Dio. È essere attenti al creato, per renderlo sempre più vivo e pulito.

Invocazioni

Diciamo insieme: **Perdonaci, Signore.**

- Quando ti releghiamo in un angolo.
- Quando non testimoniamo la vita e la gioia.
- Quando siamo pessimisti e scoraggiati.

Preghiamo

Signore Gesù, aiutaci a essere vivi spiritualmente per trasmettere segni di luce e di vita intorno a noi. Amen.

*Santa Madre, deh, voi fate
che le piaghe del Signore
siano impresse nel mio cuore.*

Preghiera per la PACE

Dio dei nostri Padri, grande e misericordioso,
Signore della pace e della vita, Padre di tutti.
Tu hai progetti di pace e non di afflizione,
condanni le guerre e abbatti l'orgoglio dei violenti.
Tu hai inviato il tuo Figlio Gesù
ad annunziare la pace ai vicini e ai lontani,
a riunire gli uomini di ogni razza
e di ogni stirpe in una sola famiglia.
Ascolta il grido unanime dei tuoi figli:
taccia il fragore delle armi,
ritornino i profughi alle loro case,
si stabilisca una convivenza fraterna e pacifica.
In comunione con Maria, la Madre di Gesù,
ancora ti supplichiamo:
parla ai cuori dei responsabili delle nazioni,
ferma ogni violenza, ritorsione e vendetta.
Suggerisci con il tuo Spirito soluzioni nuove,
più feconde delle affrettate scadenze della guerra.
Concedi al nostro tempo giorni di pace. Amen

Giovanni Paolo II

PREGHIERA
secondo le intenzioni del Papa
e per l'acquisto delle indulgenze

Padre nostro – Ave Maria – Gloria al Padre

BENEDIZIONE FINALE

Preghiamo.

O Padre, che hai voluto salvare gli uomini
con la croce del tuo Figlio unigenito,
concedi a noi, che abbiamo conosciuto in terra il suo mistero,
di ottenere in cielo i frutti della sua redenzione.

Egli è Dio, e vive e regna con te
nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli,
Amen

CANTO FINALE

DIO È AMORE

Dio ha mandato il suo Figlio Gesù
Perché avessimo la vita per lui.
È Dio che per primo ha scelto noi,
suo Figlio si è offerto per i nostri peccati, per noi.

*Rit. Dio è amore, Dio è amore,
Dio ama, Dio ama, Dio è amore.
Dio è amore, Dio è amore,
Divina Trinità, perfetta carità,
Dio è amore.*

Se noi amiamo Dio abita in noi
E così noi dimoriamo in lui.
Egli ci dona il suo Spirito:
ci ha dato la vita, per sempre suoi figli noi siamo.

Remo LUPI è frate cappuccino della Provincia religiosa ligure, è nato a Sanremo nel 1962. Varie le sue pubblicazioni di sussidi di catechesi.



GRAZIE

*Per aver dedicato un' ora del tuo tempo
a questo momento di preghiera comunitaria.
Porta a casa con te questo libretto
per la tua meditazione personale.*